

21 settembre 2022 14:01

Al di là delle criptovalute, il denaro digitale ha cambiato il modo in cui viviamo

di [Redazione](#)

Semplificando, il denaro digitale può essere definito come una forma di valuta che utilizza reti di computer per effettuare pagamenti. La copertura mediatica permanente del potenziale futuro delle criptovalute come Bitcoin ha reso il denaro digitale un argomento caldo.

Una delle principali differenze tra la moneta digitale e la valuta fisica, come i contanti, è che la moneta digitale non ha caratteristiche identificative che la rendano unica. Se dai un'occhiata a tutte le banconote che potresti avere nel portafoglio o nella borsa, noterai rapidamente che ogni banconota ha un numero di serie, una stringa univoca di lettere e numeri che segnano l'unicità di quella banconota.

Ma come sappiamo, gli oggetti digitali, come canzoni o immagini, sono facilmente riproducibili all'infinito su Internet. ***Cosa ci impedisce di riprodurre così facilmente il denaro digitale nei nostri conti bancari?***

La maggior parte di noi ha sempre utilizzato denaro digitale. Non è la natura digitale delle criptovalute a differenziarle dal denaro digitale, ma piuttosto il modo in cui garantiscono la proprietà digitale che le contrassegna come trasformative.

È probabile che i problemi del denaro digitale e di chi lo possiede aumenteranno in complessità, con implicazioni di vasta portata nella vita di tutti i giorni. Il [Counter Currency Laboratory](#), una nuova iniziativa con sede presso il [Dipartimento di Antropologia dell'Università di Victoria](#), è stato istituito per esplorare queste domande. La nostra ricerca documenta il presente e il futuro del denaro e i suoi effetti sul modo in cui viviamo.

Carte di credito

Le banche commerciali e le reti di pagamento, come quelle che utilizzano le carte di credito, salvaguardano l'unicità dei nostri dollari digitali. Queste istituzioni garantiscono che non si vada in giro a spendere lo stesso dollaro digitale più di una volta. Ma, speso il denaro digitale, le banche lo detraggono dai nostri conti in modo che non possa essere speso di nuovo.

La prima forma di moneta digitale ampiamente utilizzata sono state le carte di credito con strisce magnetiche. L'uso di una banda magnetica codificata con informazioni identificative è stato introdotto per la prima volta quasi 50 anni fa. Questa forma di moneta digitale è stata ampiamente utilizzata negli anni '70 e '80, stimolata dall'invenzione di terminali elettronici per punti vendita collegati a reti informatiche gestite da Visa e Mastercard.

Ma come funziona esattamente questo denaro digitale? Quando si paga qualcosa in un negozio, l'acquirente tocca la propria carta di credito sul terminale digitale e la banca del commerciante inoltra i dettagli della carta di credito alla rete. Questa rete di carte di credito richiede l'autorizzazione al pagamento dalla banca del titolare della carta. La banca del titolare della carta convalida i dati del titolare della carta e l'importo del credito disponibile e quindi approva l'acquisto.

Centinaia di milioni di queste transazioni di denaro digitale avvengono ogni giorno. Sebbene questa transazione coinvolga un acquirente, un venditore, due banche e una rete di carte di credito, in realtà non viene scambiato denaro fisico. Piuttosto, viene trasmessa una serie di messaggi che determinano un debito contratto dall'acquirente nei confronti della propria banca e un credito sul conto bancario del commerciante.

In questo senso, il denaro digitale utilizzato qui non è un mezzo materiale di scambio, come banconote o monete, ma piuttosto un'unità di registrazione del conto. Questa moneta digitale è un credito o un debito nei registri digitali gestiti dalle banche sia del commerciante che del consumatore. Altre forme di denaro digitale, come le transazioni con carta di debito o i bonifici elettronici, funzionano in modo simile.

Nessuna autorità centrale

Le criptovalute come Bitcoin differiscono dalle forme di denaro digitale che sono già comunemente utilizzate dai consumatori di tutto il mondo. **La differenza principale è che quando vengono effettuati i pagamenti, una blockchain sostituisce il rapporto tra le due banche.**

La moneta digitale pone il problema della doppia spesa. Come si può garantire che lo stesso denaro sul conto di un individuo non venga speso più di una volta? La tecnologia blockchain risolve questo problema senza ricorrere a un'autorità centrale.

Nelle forme di moneta digitale comunemente utilizzate, i server informatici che facilitano la rete delle carte di credito impediscono la doppia spesa. Questi server assicurano che un titolare della carta non possa utilizzare gli stessi dollari digitali utilizzati per acquistare generi alimentari al supermercato per acquistare anche un giro di bevande al pub.

Nella rete Bitcoin, qualsiasi tentativo di spendere due volte lo stesso Bitcoin verrebbe invalidato collettivamente da tutti i computer della rete, il che impedirebbe qualsiasi tentativo di spendere la stessa moneta digitale in due luoghi.

Proprietà digitale

Forse l'effettivo sviluppo rivoluzionario determinato dalle criptovalute non è la loro natura digitale, ma piuttosto il fatto che consentono il trasferimento della proprietà delle risorse digitali senza ricorrere a un'autorità centralizzata.

L'infinita replicabilità consentita da Internet ha messo in discussione le nozioni di proprietà che hanno a lungo sostenuto la civiltà moderna. La blockchain e i registri distribuiti mantengono l'ordine della proprietà intellettuale su Internet. In effetti, sono questi aspetti della criptovaluta che possono avere l'impatto più duraturo sul modo in cui viviamo insieme, sia nel cyberspazio che nello spazio reale.

(Daromir Rudnykyj - Professor, Anthropology, University of Victoria - su The Conversation del 14/09/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)